

Il medico «estremo» vola in Turchia

La storia di Coppa, 39 anni. Da Pisa partiti anche i vigili del fuoco dell'unità di ricerca

La Toscana al fianco delle vittime del terremoto in Turchia e Siria. Sono partiti ieri dall'aeroporto di Pisa i C-130 con a bordo i vigili del fuoco dell'unità speciale di ricerca Usar, insieme con le unità cinofile, e personale medico. Tra questi il dottor Alessandro Coppa, 39 anni, che sarà in prima linea. «Sono anni che mi preparo, dopo la specializzazione in emergenza urgenza ho fatto un master in medicina dei disastri», racconta alla partenza.

a pagina 7 **Storni**

Da Pisa la missione toscana per la Turchia Alla ricerca dei sopravvissuti al terremoto

Partiti ieri i C-130 con a bordo una quarantina di vigili del fuoco, unità cinofile e personale sanitario

La Toscana al fianco delle popolazioni vittime del terremoto in Turchia e Siria. Sono partiti ieri sera dall'aeroporto di Pisa i C-130 dell'aeronautica militare con a bordo vigili del fuoco e personale medico verso Gaziantep. A mobilitare la colonna di soccorso toscana è stato il dipartimento di Protezione civile nazionale, che ha attivato i vigili del fuoco per l'attività dei nuclei Usar (Urban Search and Rescue) che hanno sede proprio a Pisa. Circa quaranta gli specialisti del comando provinciale che sono partiti verso la zona colpita, con attrezzature e unità cinofile per la ricerca di dispersi sotto le macerie. È stata attivata inoltre la funzione sanitaria svolta dal sistema maxi emergenze della Regione Toscana con sede a Pistoia: sono volati alla volta delle aree colpite dal sisma due medici e sette infermieri che fanno parte del sistema del 118 regionale per fornire assistenza sanitaria.

«Le unità giungeranno in Turchia in serata — hanno spiegato ieri dal comando di Pisa — e saranno impiegate nella ricerca di persone eventualmente sepolte sotto le macerie. Il contingente, compo-

sto da personale del comando di Pisa, guidato dal comandante provinciale Nicola Cianelli, e di altri comandi limitrofi oltre a personale dell'Asl, risulta equipaggiato con le più avanzate attrezzature in uso al corpo nazionale dei vigili del fuoco e ha un'autonomia logistica che permetterà di operare ininterrottamente per circa sei giorni».

I vigili del fuoco sono stati catapultati dentro questa missione all'improvviso. Erano le 8 di ieri mattina quando dalla base di Roma è arrivata la richiesta di predisporre un contingente pronto a partire. E così, i pompieri arrivati al lavoro di mattina, hanno ricevuto la notizia che avrebbero dovuto prepararsi per la Turchia. Insieme a loro, ci sono anche quattro cani dell'unità cinofila provenienti da tutta la Toscana, adeguatamente formati prima in Piemonte e poi nelle varie basi della Toscana. Ancora incerta la destinazione finale degli uomini dei vigili del fuoco, che saranno smistati nella giornata di oggi nelle aree dove c'è maggior bisogno di loro dopo un incontro con le autorità e le forze di soccor-

so locale.

La prefetta di Pisa Maria Luisa D'Alessandro si è recata personalmente a salutare sanitari e vigili del fuoco in partenza all'aeroporto Galilei.

«Appena abbiamo appreso le drammatiche notizie provenienti da Turchia e Siria — ha commentato il presidente della Regione **Eugenio Giani** — ed è arrivata la richiesta dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, abbiamo messo a disposizione personale e attrezzature per dare il contributo della Toscana in questa immane tragedia». Sulla tragedia della Turchia sono arrivate anche le parole del sindaco Dario Nardella su Twitter: «Dolorose le immagini che arrivano dalle zone colpite dal terremoto. L'abbraccio di tutta Firenze giunga al popolo turco e a quello siriano in queste ore drammatiche. Siamo pronti ad aiutare».

Jacopo Storni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massima allerta

Alle 8 è arrivata all'Usar da Roma la richiesta di un contingente pronto a partire per Gaziantep

Grado 7,9

● Un forte terremoto di grado 7,9 ha scosso la Turchia nella notte tra domenica e lunedì. L'epicentro della serie di scosse si trova vicino alla città di Gaziantep, nel sud della Turchia, vicino al confine con la Siria. Il conteggio delle vittime continua a salire e sarebbe al momento di quasi tremila, ma secondo l'Oms potrebbero il bilancio finale potrebbe essere otto volte più grave

● Tra i soccorsi partiti alla volta della Turchia anche la squadra Usar (Urban Search and Rescue) dei vigili del fuoco, di stanza a Pisa

● Proprio da Pisa ieri si sono alzati i C-130 dell'Aeronautica militare per portare sul luogo della tragedia una quarantina di vigili del fuoco insieme con personale sanitario, due medici specializzati negli interventi in scenari estremi e otto infermieri

● Nella mattinata di ieri era stato dato l'allarme per un possibile tsunami anche sulle coste del Sud Italia collegato al terremoto in Turchia, allarme prima ridimensionato e poi rapidamente rientrato



Tragedia Il recupero di un corpo ad Adana (Erok/Afp)



Intervento
I soccorritori cercano sopravvissuti e vittime tra le pietre di un palazzo crollato a Diyarbakir (Tekin/Epa)